

Contenuti di approfondimento

La Gioia dello Sport

Lo sport esprime il desiderio di sollecitare la persona a **trascendere se stessa** e pervenire ad una coscienza superiore dell'esistenza, il raggiungimento di una piena consapevolezza, attraverso il superamento della imperfezione e del limite. Oggi lo sport è più che mai, al di là delle apparenze, **ricerca di senso** ed il senso è quello della possibilità di andare oltre, sublimarsi, trasfigurarsi nel superamento del limite fisico, mentale, emotivo.

Tra le cose che comunicano in modo evidente la bellezza dello sport e in qualche modo spiega il seguito che in ogni logo del nostro pianeta, è **la comunicazione di Passioni vere e sincere**. In un mondo che alcuni hanno definito pieno di passioni tristi, lo sport invece riesce ancora a comunicare passioni senza età, che si possono condividere anche tra generazioni diverse, che si comunica di padre in figlio.

L'attenzione e le attese verso lo sport, si presentano oggi in modo nuovo, mettendo in evidenza aspetti in precedenza non valorizzati.

Tra questi sottolineiamo quello della '**resilienza**', aspetto che con sensibilità tipicamente post-moderna opera una conciliazione pragmatica delle valenze sportive e di quelle legate alla proposta pastorale: entrambe infatti contribuiscono a mantenere l'identità sportiva all'interno di una forte identità personale, aiutare a superare gli eventi minacciosi, come le inevitabili sconfitte, infortuni ed esclusioni dalle rappresentative.

La resilienza offre un fertile punto di sintesi tra valori religiosi e valori sportivi accomunati dall'essere entrambi **efficaci mediatori di senso**, capaci di accrescere e permettere di superare le crisi (anche gravi e prolungate).

Le storie dei campioni come dei santi sono più simili di quanto a prima vista può sembrare: individui molto umani, in preda alle emozioni, in lotta con l'inconsapevolezza ed esposti a sconfitte, capaci tuttavia di procedere, interiormente ed esteriormente, verso la totalità: la loro superiorità consiste in una percezione più limpida della propria piena umanità attraverso la riconciliazione degli opposti che dilanano mente, corpo e spirito.

Tra le ragioni che fanno la bellezza dello sport abbiamo anche il tentativo continuo di **superamento del proprio limite**, di mettersi continuamente alla prova, di accettare le sfide e le possibili sconfitte mentre si cerca di andare oltre se stessi.

Lo sport ha una bellezza anche perché **unisce come nessuno le diversità**; in un evento sportivo possono trovarsi vicine persone che in nessuna altra occasione della vita sociale condividerebbero lo stesso spazio.

Lo sport è bello perché è imprevedibile e come tale **ha in sé un anelito di mistero** e quindi è propedeutico alla coscienza della dimensione di Mistero che c'è in ogni uomo e in ogni esperienza.